



## Programma di lavoro 2018/2019

Attività di lobbying per consulenti finanziari,  
imprese di investimento e intermediari assicurativi

In cooperazione con le nostre associazioni partner, conduciamo attività di lobbying per consulenti finanziari, imprese di investimento e intermediari assicurativi ai fini della redazione di nuovi atti e strumenti legislativi dell'Unione Europea. Ciò comprende la partecipazione ad audizioni, riunioni, studi e consultazioni della Commissione europea e del Parlamento europeo, compresi i relativi comitati di lavoro. Ciò include altresì la cooperazione con vari think-tank (laboratori di idee) e forum, nonché con l'industria e le associazioni dei consumatori. Il nostro obiettivo è quello di garantire che i consulenti finanziari possano avere accesso ai servizi finanziari a livello locale ovunque necessario.

Nel periodo 2018/2019 ci concentreremo sulle seguenti tematiche:



**Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati**  
ESMA – European Securities and Markets Authority

Tra le aree principali sulle quali ci concentreremo vi sono la convergenza tra i regimi di vigilanza nazionali, i rischi per gli investitori, un regolamento unificato per l'Europa e la vigilanza diretta sugli istituti finanziari. Uno degli strumenti per il conseguimento di tali obiettivi è rappresentato dalla revisione della direttiva sul prospetto informativo e dalla creazione di un registro di tutti i prospetti dei titoli pubblicati nell'UE. Inoltre, l'ESMA intende unificare la prassi di vigilanza delle autorità di vigilanza nazionali, ad esempio in materia di vigilanza nel settore delle commissioni di performance relative ai prodotti finanziari nel quadro degli OICVM (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari), della MiFID II (direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari), dell'AIFMD (direttiva sui fondi di investimento alternativi), dei PRIIP (prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati) e degli ELTIF (fondi di investimento europei a lungo termine).

Per quanto concerne l'applicazione pratica della direttiva MiFID II, sono previste linee guida e FAQ (liste di domande frequenti) sui temi "svolgimento degli affari", "requisiti organizzativi" e "tutela dei consumatori".

L'ESMA eserciterà sempre più il suo diritto agli interventi e ai divieti di vendita (temporanei) in relazione ai prodotti finanziari. In risposta a una richiesta della Commissione europea, verrà condotta un'analisi dei costi e delle prestazioni dei prodotti di investimento. Le innovazioni finanziarie (imprese FinTech) saranno soggette a una maggiore supervisione. Nel programma saranno inclusi gli standard tecnici per i PRIIP e l'AIFMD, nonché per i fondi di investimento ai sensi della direttiva OICVM, così come la modifica dei sistemi di indennizzo degli investitori attraverso una direttiva specifica (la direttiva relativa ai sistemi di indennizzo degli investitori).

***Esempio pratico 1:** Le linee guida dell'ESMA devono essere applicate dalle imprese di investimento entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. Dunque è tanto più importante partecipare alla loro stesura.*

***Esempio pratico 2:** Le autorità di vigilanza di altri Stati membri dell'UE definiscono spesso i propri standard di controllo, i quali non possono essere applicati per analogia alla situazione nei Paesi limitrofi. Prima di sviluppare linee guida a livello comunitario è necessario esaminare le opinioni di tutti i soggetti che operano sul mercato.*



**Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali**  
EIOPA – European Insurance and Occupational Pensions Authority

Nel contesto della crescente digitalizzazione (InsurTech), è previsto un continuo rafforzamento della tutela dei consumatori. In futuro, tutti i clienti assicurativi in tutta Europa dovrebbero godere dello stesso grado di tutela prescindendo dal tipo di canale di distribuzione utilizzato ("neutralità tecnologica"). Uno degli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo è rappresentato dalla "convergenza della vigilanza". Per "convergenza della vigilanza" si intendono una supervisione e un monitoraggio estremamente uniformi dei soggetti che operano sui mercati degli Stati membri dell'UE. Ciò rientra anche nell'"Unione dei mercati di capitali", al pari del "prodotto pensionistico personale" (PEPP - Personal Pension Product) standardizzato. È prevista una proposta legislativa concernente la realizzazione dei PEPP.

Per quanto riguarda l'attuazione della direttiva sulla distribuzione dei prodotti assicurativi (IDD - Insurance Distribution Directive), è prevista una consulenza tecnica in materia di prodotti di investimento assicurativi, idoneità relativa alla governance dei prodotti, test di adeguatezza e gestione dei conflitti di interesse. Inoltre, verrà monitorata l'attuazione dei PRIIP, ad esempio sotto forma di uno studio sui costi compresi nei prodotti e sul loro impatto sul rendimento di tali prodotti.

Verranno definiti per la prima volta indicatori di rischio di vendita al dettaglio (Retail Risk Indicators) che consentiranno di monitorare i soggetti operanti sui mercati dell'Unione europea sulla base di standard unificati. Nel 2018 saranno valutati per la prima volta anche gli effetti della direttiva Solvibilità II e delle relative linee guida.

**Esempio pratico 1:** Le compagnie di assicurazione e i distributori dei prodotti assicurativi devono definire i mercati di riferimento per i rispettivi prodotti e possono offrire i propri prodotti solo all'interno del loro mercato di riferimento.

**Esempio pratico 2:** I prodotti assicurativi digitali (imprese InsurTech) offrono ai consumatori un'alternativa ai canali di distribuzione "tradizionali" (broker / agenzie, rappresentanti di vendita). Essi devono essere sottoposti alle stesse regole del gioco; in caso contrario i broker / agenzie o consulenti assicurativi saranno ingiustamente penalizzati e i rischi per i consumatori aumenteranno.

Tra gli argomenti in programma rilevanti per i nostri membri vi sono il "digital banking" e la "tutela dei consumatori" in relazione alle innovazioni finanziarie, ad esempio nel settore dei prestiti immobiliari e personali, dei depositi di risparmio, dei conti correnti e dei servizi di pagamento elettronico (e-money). Uno degli strumenti previsti consiste nel maggiore controllo del rispetto, da parte delle imprese FinTech, delle normative legali esistenti, tra cui la quarta direttiva antiriciclaggio (AMLD - 4th Anti-Money Laundering Directive) e la direttiva sul credito ipotecario (MCD - Mortgage Credit Directive). Inoltre, sarà monitorato il rispetto delle linee guida EBA in relazione alla verifica della solvibilità (affidabilità creditizia) dei richiedenti dei prestiti.

In generale, verrà sviluppata una metodologia per l'analisi delle innovazioni finanziarie (FinTech) future al fine di valutare le opportunità e i rischi per i consumatori ad esse connessi. Un altro obiettivo è quello di sviluppare pratiche retributive unificate per i dirigenti e gli amministratori che hanno un'influenza significativa sul profilo di rischio delle rispettive aziende. A tal fine verrà condotto uno studio a livello europeo relativo alle forme e alle tendenze di remunerazione, compreso il benchmarking. Sono previste domande frequenti (FAQ) in merito all'applicazione della direttiva antiriciclaggio dell'Unione europea. I sistemi di protezione dei depositi delle banche verranno rivisti e rivalutati.



**Autorità bancaria europea**  
EBA – European Banking  
Authority

**Esempio pratico 1:** Le pratiche di vendita dei fondi di investimento e delle compagnie assicurative sono disciplinate in modo completo ed esaustivo. I requisiti riguardanti il crowdfunding e il crowdfunding sono, invece, molto meno rigidi. L'assenza di norme equivalenti rischia di compromettere gli standard di tutela dei consumatori. Ciò potrebbe penalizzare i consulenti finanziari e gli intermediari assicurativi.

**Esempio pratico 2:** Le imprese di investimento, le compagnie assicurative e i relativi intermediari devono contribuire alla prevenzione del riciclaggio di denaro. Più ampi sono gli obblighi di verifica, maggiori sono i costi che tali obblighi comportano.

Il mercato unico digitale rappresenta una delle prossime priorità. Altri aspetti significativi sono l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati di capitali. Occorre modernizzare i regimi di imposta sul valore aggiunto all'interno dell'Unione europea e rafforzare la cooperazione tra le autorità fiscali nazionali. I prodotti digitali, come ad esempio il crowdfunding e il prestito tra pari (peer-to-peer), dovrebbero essere disciplinati.

Sarebbe opportuno definire un numero di previdenza sociale europeo al fine di promuovere la mobilità dei lavoratori nell'UE. Inoltre, è prevista una proposta di ammodernamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri finalizzata a colmare il divario (spesso considerevole) tra pensioni e reddito attivo.

L'enforcement delle azioni legali dei consumatori verrà rafforzata, ad esempio mediante un maggiore ricorso alla risoluzione extragiudiziale delle controversie. I whistleblower (ovvero i membri del personale che denunciano violazioni delle norme alle autorità) dovrebbero essere maggiormente tutelati.



**Commissione europea**

**Esempio pratico 1:** Il crowdfunding e il prestito peer-to-peer vengono presentati ai consumatori come alternative "semplici e veloci" a prodotti finanziari consolidati, ad esempio nel settore del finanziamento. L'assenza di norme equivalenti per queste ed altre innovazioni finanziarie rischia di compromettere gli standard di tutela dei consumatori.

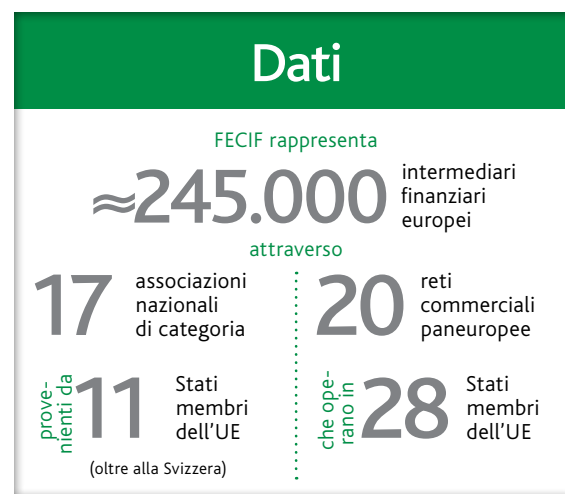
**Esempio pratico 2:** I membri del personale delle imprese di investimento o compagnie assicurative che denunciano violazioni alle autorità godranno di diritti di tutela speciali. Tali diritti devono essere scrupolosamente rispettati dai datori di lavoro.

Come associazione industriale lottiamo insieme per rappresentare gli interessi di tutti i membri.

## Chi siamo

La Federazione Europea dei Consulenti e degli Intermediari Finanziari (FECIF - European Federation of Financial Advisers and Financial Intermediaries) è stata **fondata nel giugno 1999** al fine di sostenere e promuovere il ruolo dei consulenti e degli intermediari finanziari in Europa, nonché di rappresentarli ai più alti livelli delle istituzioni europee.

La FECIF è un'associazione di categoria indipendente e senza scopo di lucro che fornisce un ampio sostegno ai consulenti e agli intermediari che ne fanno parte e che operano nei 28 Stati membri dell'Unione Europea e nella Svizzera.



- › FECIF ha sede a Bruxelles ed è l'unico organismo europeo che rappresenta i consulenti e gli intermediari finanziari di tutto il continente europeo.
- › La Federazione rappresenta gli oltre **245.000 consulenti e intermediari** che ne fanno parte. Inoltre, se si considerano anche il personale amministrativo e gli addetti al back office, la FECIF promuove le attività di circa **640.000 soggetti**.

### Adesione in qualità di membro attivo

Disponibile per le organizzazioni e le associazioni di categoria aventi sede in Europa che rappresentano e/o sostengono i consulenti e gli intermediari finanziari.

### Adesione in qualità di membro diretto

Destinata alle aziende e ai privati che svolgono attività di consulenza o intermediazione finanziaria in Europa.

### Adesione in qualità di membro associato

Per le aziende e i privati che forniscono prodotti e/o servizi ai consulenti e agli intermediari finanziari in Europa.

Le informazioni dettagliate relative ai servizi offerti ai soci sono contenute nelle nostre brochure specifiche intitolate "Adesione alla FECIF in qualità di membro associato" e "Adesione alla FECIF". Contattateci per ricevere la brochure che vi interessa.

### Fédération Européenne des Conseils et Intermédiaires Financiers (FECIF)

"Generali" Tower – Business Centre, Avenue Louise 149/24, 1050 Brussels, Belgium

Phone +32 2 535 76 22 • Fax +32 2 535 75 75 • Mail [fecif@skynet.be](mailto:fecif@skynet.be) • Web [www.fecif.eu](http://www.fecif.eu)